Anno XXIV. Mercoledì 18 Gennaio 1871 N. 14

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 15 gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto che dichiara provinciali sette strade nella provincia di Udine.

Rimane sospesa e riservata fino a nuove disposizioni, la classificazione delle due strade, da Cividale al ponte su l' Indri inclusivamente, e da S. Giorgio di Nogaro al ponte sul Taglio, per Cervignano inclusivamente.

R. Decreto che stacca la frazione di Policora dal comune di Triosi e l' unisce a quello di Montalbano Jonico (Potenza).

Disposizioni nel Personale giudiziario.

PARIGI BOMBARDATA

Noi speravamo che all' umanità, che alla civiltà moderna fosse risparmiato il doloroso spettacolo del bombardamento di Parigi.

Ma oramai ogni illusione è svanita. Quest' ultima prova di ferocia viene data all' impassibile Europa.

Sui forti che, proteggono Parigi muoiono gli uomini atti a portare le armi, per le vie della eroica città, cadono le deboli donne e gli inermi fanciulli; gli stabilimenti ospitalieri non sono più sacro asilo per i malati; una pioggia di ferro, e fuoco rovina i monumenti e le case. Parigi, la sede della nuova civiltà, della spensierata allegrezza, dei molti piaceri, Parigi che dettava la legge, non solo alla Francia, ma all' Europa. Parigi è bombardata!

Più che altrove a Venezia, si sà per prova che cosa voglia dire un bombardamento, e quali conseguenze esso lasci dietro di sè.

I Prussiani, entrando in Parigi, inmezzo alle sue fumanti rovine, e calpestando i cadaveri dei migliori suoi figli, non possono sperare di aver resa la Francia, serva ai loro voleri.

Non l' hanno domata colle vittorie di Sèdan e di Metz, non la potranno domare colla conquista della sua capitale.

La resistenza ad ogni costo, è non solo proclamata, ma condotta con ammirabile energia, e i dispacci, che si succedono numerosi, ci narrano che le improvvisate schiere francesi contendono palmo a palmo e non sempre con avversa fortuna, il terreno al potente invasore.

Questa irruente valanga di popolo germanico, avvezza finora a vincere gli ostacoli maggiori, ed a rovinare e distruggere tutto ciò che si opponeva al suo cammino, trova ora una più grande resistenza in gente male armata, e non usa alla difficile arte della guerra, che non ne trovasse nelle schiere abili e provette, e già celebrate per brillanti, e numerose vittorie.

Ed essa si vendica bombardando Parigi.

Prima che una nuova ed immensa barriera di odio divida le due razze, si scuota il mondo, e faccia udire formidabile protesta per così efferata barbarie, per così iniqua testardaggine.

Da ogni terra civile s' innalzi un grido, il quale giunga finalmente al l' orecchio di quel feroce vegliardo coronato, che dal palazzo di Versailles ordina tanti delitti ed assiste, freddo come i ghiacchi delle sua gelide regioni, alla crudele esecuzione dei suoi comandi.

E questo immenso grido gli dica che ormai

. . . . *è stanco*
Di tante morti il sole.

(Rinnovamento)

RICCHEZZE NUOVE

—o—

È proprio vero che l' ignoranza è la peggiore delle disgrazie.

Vi sono sparse nel mondo delle forze e delle ricchezze immense, preziose, inesauribili, che li uomini per ignoranza hanno sempre trascurate, pure vivendo nella più squallida miseria.

E vi sono cose che si gettano come inutili, mentre la scienza ci apprende a trarne ricchezze importantissime. Un illustre scrittore milanese in una recente sua opora ce ne fece un lungo catalogo.

Così, ad esempio, un' acqua che prima stagnava con danno anche della salute, ora si fa scorrere per muovere le macchine e ravvivare li opifici. Col fumo che prima andava disperso nel l'aere, si fece il vapore, che muove i bastimenti sul mare, e lunghi convogli di persone e di merci sulle nostre ferrovie. Il gaz illumina: l' eletricità compie d' ogni maniera prodigi.

Di un cavallo morto li ignoranti non sanno che fare. La scienza ci apprese a trar partito di tutto; dal crine della coda sino ai zoccoli, da cui si estrae il nero fumo, o l' azzuro, di Berlino.

Del bue non si perde nulla. La carne si vende dal macellaio; le ossa giovano ad usi infiniti; dal sangue si trae la allumina; dalla pelle il cuoio; dal pelo coltroni, dalle corna e dalle unghie bottoni, calamai, ecc. Anche la pelle dei sorci può servire a far guanti finissimi.

Colla spazzatura e limatura dei metalli si fanno ottimi materiali di costruzione, preziosi massime pei luoghi umidi.

Li scarti delle fotografie si bruciano, e quel poco d' oro o d' argento che è nella composizione, è tanto di guadagnato.

Il carbon fossile credevasi buono soltanto a bruciare. Ora se ne cavano varii gaz, olii di godrone e liquidi ammoniacali con cui si fabbricano, poscia benzina, il creozoto, l' asfalto, il canfino e persino i profumi.

Anche dalla spazzatura della casa, ora si sanno prendere molti valori. La carta-straccia si manda di nuovo alla folla; i rottami di vetro si restituiscono al forno; i cocci di tegole o dei piati si macinano per farne mattoni, i cenci si scielgono; le ciabatte, quando non se ne possa far altro, ti servono per eccellente ingrasso; le ossa si fanno bollire, e se ne ha buona gelatina, o si pestano e se ne fa un concime dei più fecondatori.

Potremmo tirare innanzi di questo passo, e ce ne sarebbe da fare un volume. Ma bastino le citazioni fatte per mostrare quante cose per ignoranza si lasciano neglette o per incuria si disperdono, mentre di tutto a questo mondo, sì, proprio di tutto si può tirare partito.

La prima ricchezza è quella di sapere collo studio dare qualche valore anche alle cose che per tanti secoli, si credette non ne avessero alcuno.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 16 genn. — Pres. Biancheri

La seduta è aperta alle ore 2.

Il numero dei deputati presenti è scarsissimo e molto al disotto del legale.

Le tribune pubbliche sono quasi deserte.

Vienne data lettura del processo verbale dell' ultima seduta.

È approvato.

I deputati Descrilli e Camerini prestano giuramento.

Pres. annunzia che l' onor. Crispi optò pel collegio di Tricarico. Resta quindi vacante il collegio di Castelvetrano.

Annunzia pure che nel ricevimento del primo dell' anno S. M. accolse con nobilissima benevolenza la deputazione della Camera per gli auguri del capo d'anno. La M. S. espresse la più grande fiducia nei destini dell'Italia compiuta, e soggiunse di aver provata immensa gioia nell' entrare in Roma, la terra promessa delle aspirazioni italiane.

Bonghi (relatore). Presenta il progetto di legge sulle garanzie da accordarsi al Pontefice.

Pres. Il progetto di legge presentato dall' on. Bonghi sarà dato immediatamente alla stampa e distribuito.

Mi duole che il numero dei deputati presenti sia così scarso mentre ci sono questioni gravissime da discutersi. Onde non fare sedute infruttuose e dar tempo ai deputati lontani di venire alla Camera proporrei che la seduta pubblica fosse rimessa a giovedì, nel qual giorno la Camera fisserà la seduta in cui vuol discutere il progetto di legge sulle guarentigie da accordarsi al sommo pontefice.

La proposta del Presidente è approvata.

Pres. Dà lettura del progetto di legge per una convenzione postale addizionale colla Gran Bretagna.

L' articolo unico di questo progetto è approvato senza discussione.

È pure letto ed approvato un altro progetto di legge per convenzioni postali e per lo scambio dei vaglia postali col Belgio.

Sella, ministro delle finanze. Domanda l'urgenza del progetto di legge pei ruoli della tassa dei fabbricati nel compartimento Ligure piemontese.

Carrutti. Raccomanda al ministro delle finanze di presentare sollecitamente il progetto di legge sulle casse di risparmio postali.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge svolti nell' odierna seduta.

Dopo lo scrutinio resulta che la Camera non è in numero e il presidente dichiara nulla la votazione.

La seduta è chiusa alle ore 3.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il ministro delle finanze ha creata una Commissione per studiare e preparare il regolamento per le rettifiche catastali nel compartimento ligure-piemontese.

— Nell'*Italia Militare* si legge quanto appresso:

La compagnia deposito e l'amministrazione del 2° reggimento bersaglieri si trasferiscono da Novara a Milano.

La compagnia deposito e l'amministrazione del 1° reggimento bersaglieri da Cuneo si trasferiscono prima del 12 corrente a Torino.

Il 3° battaglione dell' 8° reggimento bersaglieri da Roma parte il 10 corrente per trasferirsi a Palermo.

Il 4° battaglione del 10° reggimento bersaglieri da Civitavecchia si è trasferito a Roma.

Il 2° battaglione del 27° reggimento fanteria da Narni si è trasferito a Civitavecchia.

Il 2° battaglione del 28° reggimento fanteria da Rieti si è trasferito a Roma.

— Il *Diritto* del 17 scrive:

Stamattina S. M. il re è partito per Torino.

— Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

A favore dei danneggiati dell'inondazione del Tevere in Roma:

Il Consiglio provinciale di Messina ha deliberato lire 2000.

Il Consiglio provinciale di Cagliari lire 600, una pubblica sottoscrizione venne pure iniziata nella provincia.

Il Municipio di Colle San Magno, e la Congregazione di carità dello stesso luogo lire 200 caduno.

ROMA — La *Libertà* crede sapere, che l'on. Gadda si installerà al palazzo della Consulta il 22 del mese corrente.

Il generale Lamarmora partirà da Roma il 21. Dei suoi aiutanti di campo, partiranno con lui il conte Arese, ed il marchese Lomellino; rimarrà invece il conte Taverna, capitano di stato maggiore, come addetto al comando del corpo d'esercito di S. A. R. il principe Umberto.

— Ieri, scrive lo stesso giornale, è giunto in Roma il commendatore Marco Minghetti reduce dalla Sicilia. Stasera i socii del circolo Cavour offrono un banchetto all'illustre statista nelle sale del circolo stesso.

Domani lunedì, il prof. Messedaglia inaugurerà il suo corso d'economia politica all' università della Sapienza.

— Ed altrove:

I lavori di riparazioni di porta Pia sono pressochè al loro termine. L'interno del bastione è rimesso come prima, forse anche meglio; l'immagine gigantesca della Madonna, dipinta a fresco, è stata accuratamente ristaurata. Le traccie delle palle sono scomparse.

MILANO — Togliamo dalla *Perseveranza*:

Ieri, poco dopo mezzogiorno, arrivavano il principe Umberto e la principessa Margherita da Torino.

Domani avrà luogo a Corte un'udienza di congedo, alla quale saranno ammesse tutte le autorità civili e militari della città.

NAPOLI — Ecco quali sono le notizie ultime, che dà il *Pungolo* del 14, sull' eruzione del Vesuvio:

« L'eruzione ha guadagnato nuovo vigore specialmente per la copia dei proiettili menati fuori dalla recente bocca sulla quale già si è formato un cono. Anche nella scorsa notte sono apparse delle lave che si sono spente prima di giungere alle base del cono vesuviano. Gli strumenti accennano ad altre lave.

« *L. Palmieri.* »

— Lo stesso giornale scrive ancora di essere stato informato, che il corpo dei sedentari pontifici che da Roma deve venire a Napoli, sarà accasermato a Portici nel quartiere degl' Invalidi.

NOTIZIE ESTERE

— L'*Allgemeine Zeitung* dà i seguenti ragguagli circa le perdite bavaresi:

Dalle 53 liste delle perdite dell' esercito bavarese appare com' esso abbia perduto fino alla metà di dicembre complessivamente 12,031 uomini sul campo di battaglia. Di questi, 8765 d'infanteria, 2543 cacciatori, 593 artiglieri, 106 di cavalleria, 15 dello Stato maggiore divisionario e di brigata, 9 del battaglione landwehr, e 2 delle compagnie infermieri; 1644 sono i morti, 10,218 i feriti, di cui non si sa ancora quanti furono i soggiacenti e 169 i prigionieri. I reggimenti infanteria perdettero 1177 morti, 7542 feriti, e 46 prigionieri. I cacciatori 375 morti e 2169 feriti; la cavalleria 26 morti, 62 feriti e 20 prigionieri; l' artiglieria ebbe 64 morti e 433 feriti e 94 prigionieri; le altre armi, 3 morti, 12 feriti e 9 prigionieri. Fra i caduti sul campo di battaglia sono 154 ufficiali, cioè 9 maggiori, 41 capitani, 23 primi tenenti, 77 luogotenenti e 4 aspiranti.

— La *Gazzette de France* annunzia che a Berlino si occupano di un monumento colossale che sarà innalzato sotto il nome di *Tempio delle Vittoria*, sulla piazza reale, in onore delle vittorie riportate dagli eserciti tedeschi. Questo monumento dev'essere sormontato da una statua in bronzo, rappresentante la Germania, la cui esecuzione fu affidata allo scultore Drake. Questa costruzione sarà attorniata da sedici colonne di granito rosa che sono già arrivate dalla Svezia. Ciascuna di queste colonne ha sedici piedi di lunghezza, quattro piedi di diametro e pesa 300 quintali.

CRONACA LOCALE

Al Consiglio Comunale oggi si terrà seduta.

Non abbiamo sott' occhi l'ordine del giorno — ma riteniamo che il Consiglio si occuperà degli oggetti di 2.° invito di cui alla Nota già da noi pubblicata.

Esposizione permanente del Circolo artistico. — Continua il concorso degli intelligenti e anche dei curiosi al civico Ateneo ove, com' è noto, fino dal 1.° andante mese si è aperta una Mostra permanente d'opere d'arte per cura del Circolo artistico.

In altro numero abbiamo espresso il desiderio di vedere dai nostri concittadini incoraggiati gli espositori mediante acquisti delle opere loro, trovando noi in ciò il mezzo facile, pronto ed unico per adescare quelli e indurre altri a dare alla Esposizione nuovi elementi, e per rendere questa davvero permanente.

Ed oggi siamo lieti di annunziare che in questi giorni furono acquistate alcune opere e ne vennero esposte delle nuove.

Le opere acquistate sono:

1.° Il *Volto Chiozzini*, del sig. Augusto Droghetti;

2.° *L' Alsaziana*, del sig. Giovanni, Fei;

3.° *Veduta presso Eboli*, provincia di Napoli, dello stesso sig. Fei.

I lavori nuovi esposti sono:

1.° *Un Paesaggio in tempo di notte*, del sig. Vito Cavichi;

2.° *Un Mazzetto di fiori*, del sig. Cavichi stesso;

3.° *Un Paesaggio*, del signor Cesare Zaffarini, esposto dal sig. conte Gherardo Prosperi.

Ci compiaciamo in questo incontro nel vedere come il desiderio da noi esternato vada soddisfacendosi, e non possiamo non fare voti perchè un sempre crescente incoraggiamento e una maggiore durevole protezione arridano agli artisti espositori, e così venga a raggiungersi lo scopo pel quale la Mostra in discorso fu ideata ed ebbe vita.

La neve ha cominciato a partire da alcune strade. Bravo il Municipio, e brava anche la stagione che, resasi mite fino da ieri, agevola l' opera di lui e delle bestie dell'appaltatore nella cacciata di quella noiosa.

Avevamo anche inteso dire che alcuni dei nostri signori eransi uniti nell' avviso di far venire i loro coloni con carra e buoi a Ferrara, onde per questo mezzo sgomberare dalla neve almeno la Giovecca.

Attenderemo che questo lodevole proposito si realizzi, e così allora anche la *Società Schifanoia* potrà più facilmente attuare i suoi progetti pei divertimenti carnevaleschi.

La presidenza dell' Accademia Filarmonico-drammatica c' invita a rendere noto che essa ha stabilito di dare nel presente Carnevale due feste di ballo, la prima delle quali avrà luogo la sera del 28 andante e la seconda in altra sera da destinarsi.

Al Teatro Comunale iersera ebbe luogo l' annunciata rappresentazione della Compagnia Araba del deserto di Sahara, la quale eseguì difficili esercizi di forza, d' equilibrio e di destrezza.

Il concorso non fu molto numeroso, come doveva essere in vista del parziale scopo di beneficenza imposto alla serata essendo una parte dell' introito netto dalle spese stata destinata agli asili infantili di carità.

Stasera si darà l' applaudita opera I DUE FOSCARI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Gennaio 1871.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 1.

Pubb. di Matrimonio — Gherardi Giovanni di Costantino con Rebecchi Clotilde di Giuseppe — Vallini Tomaso di Giuseppe con Piccoli Clotilde di Giacomo — Marzola Giovanni di Pietro con Correggioli Erminia di Giosuè — Toselli Natale fu Giacomo con Zaniboni Maria di Sante — Varaldi Antonio di Giovanni con Felloni Rita di Luigi — Meloncelli Giuseppe fu Bruno con Menegatti Teresa di Domenico — Mazzoli Germano di Vincenzo con Maini Beatrice di Antonio — Destefani Girolamo di Luigi con Buzzoni Ermelinda di Innocente — Calessi Aldo di Annibale con Ferrari Prassede di Luigi — Alvagnini Luigi di Francesco con Camozzi Clemente fu Giovanni — Messorio Michele fu Giovanni con Bottano Teresa di Pietro.

Morti — Boldrini Angela di Ferrara, d' anni 63, Domestica, nubile.

Minori agli anni sette — N. 4.

Varietà

Stornello. — Ogni regola ha la sua eccezione. Per noi la regola è di non pubblicare versi, ma la soavità di quelli testè dettati da una fanciulla romana, ci spingono a fare una ec-

cezione, e la eccezione sta nel seguente *Stornello*:

La madre mia giaceva, poveretta,
Malata su di un letto, ed io pregava
A lato suo la Vergin Benedetta!
Quando ad un tratto, il Tevere inondava
La nostra miserella cameretta!
— Aita! grido io, — ma il fiume entrava
— Aita! che la mamma mia soggiace!...
Sommersa è già la paglia su cui giace!
— E già costei con cenni e fioca voce
Un prete mi chiedea, chiedea una croce!
Un prete!... che già muor la mamma mia
Ma sordo il prete al pianto, non m' udia!
Allor su lei fra l' acque mi gettai
Moriamo insiem le dissi, e l' abbracciai!
E già credea morir; quando vid' io
A noi venire un angelo di Dio! —
Ecco la croce, ei grida — e sul cimiere,
La croce vedo allor d' un *Bersagliere*.
Ah! croce santa dell' Italia mia,
Che sei la croce senza ipocrisia,
T' abbi il sospiro e il bacio dell'amore
Tu sei la vera croce del Signore!

(*Comunicato*)

L' inondazione di Roma avrà dato un nuovo impulso agli sforzi del mondo finanziario che si portano verso la nostra nuova capitale. I fatti furono più eloquenti di qualsiasi ragionamento — ed oggi più che mai rimane dimostrato essere indispensabile di procedere immediatamente all' ingrandimento e al miglioramento materiale della città di Roma. Infatti la popolazione agiata tende a spostarsi verso il quartiere attinente alla ferrovia, verso questa zona salubre, dove i terreni sono particolarmente indicati alle moderne costruzioni.

Noi annunciamo adunque con soddisfazione vera l' operazione conchiusa dalla *Società fondiaria italiana*, consistente nella compera di 200,000 metri di terreni, vicino la porta S. Lorenzo e Santa Maria Maggiore, per rivenderli poscia in dettaglio. Come lo si vede, è un' operazione semplicissima e prudente. La *Compagnia fondiaria italiana* acquistò, pagando in contante, questa vasta estensione di terreni; ha tracciato delle divisioni, delle nuove contrade, e la rivendita per frazioni farà sì che le aree ricercate per costruzioni acquisteranno un valore considerevole.

La *Compagnia fondiaria italiana* non fece che seguire scrupolosamente le operazioni indicate dai suoi statuti; essa ha inoltre in suo favore l'esperienza e brillanti antecedenti. I suoi azionisti ebbero quest' anno 17 1[2 0[0 sul capitale versato.

Non conosciamo imprese i di cui risultati possono paragonarsi a questi. Al capitale che oggi è richiesto per mezzo di una pubblica sottoscrizione, è certamente riservato un uguale avvenire.

Le azioni emesse a 250 lire e che completono il capitale sociale della *Compagnia fondiaria*, son fin d' ora garantite eccezionalmente dai terreni di Roma; i beneficii sono assicurati dalla rivendita dei terreni stessi.

La società non richiede del resto che 125 lire italiane pagabili in 3 mesi. L' operazione è per ogni dire in piene funzioni poichè il prezzo di compera dei terreni (3 lire italiane il metro) è assolutamente introvabile. Una semplice rivendita costituirebbe già fin d'ora un cospicuo beneficio.

Ciò che potevasi temere per gli affari di Roma, era che la speculazione s' impossessasse di questo nuovo campo d'affari e che rendesse quindi impossibili gli affari prudenti e saggi. I nostri finanziari hanno prevenuto codesti timori e la *Compagnia fondiaria italiana*, apre una via nella quale potrà impegnarsi senza tema anche il piccolo risparmio. Ad un affare così compreso il successo non può a meno che essere assicurato.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 17. — *Bordeaux* 16. — Un dispaccio di Bourbaki in data del 15 dice: L'armata si è battuta tutta la giornata. Stasera occupiamo diverse posizioni e Montbeliard ad eccezione del castello. Domani ricomincieremo il combattimento allo spuntar del giorno benchè abbiamo dinnanzi a noi molte forze e specialmente una potente artiglieria. Spero di poter ancora guadagnare terreno.

Un dispaccio di Chanzy dice: Il nemico ci attaccò con molta violenza su tutti i punti delle nostre linee. Il 21° corpo ha resistito bene, mantenne la posizione fino a notte e fece alcuni prigionieri, fra cui un capo battaglione. Non fu lo stesso al centro il quale ha ceduto. La nostra marcia fu assai ritardata dappertutto dalla neve e specialmente dal terribile gelo. I prigionieri e le persone arrivate da Le Mans affermano che le forze nemiche, colle quali combattiamo sono considerevoli.

La protesta del Governo contro il bombardamento di Parigi affissa in tutte le comuni della Francia, produsse dappertutto profondo sdegno contro la maniera d' agire dei prussiani è confermò ancora più la risoluzione di resistere ad oltranza,

Versailles 16. — Il nemico smascherò al sud di Parigi nuove batterie il cui fuoco fu vittoriosamente combattuto. Le nostre perdite sono 2 ufficiali e 7 soldati.

Il maggiore Koppen ebbe il 15 gennaio un combattimento presso Marac al nord ovest di Langres contro 1000 mobili.

La seconda armata perdete nei combattimenti dal di 6 fino al 12 corr. 177 ufficiali e 4203 soldati tra morti e feriti. Dinanzi a Parigi il fuoco delle nostre batterie continua efficacemente.

Marsiglia 17. — Rendita francese 50 e 50, italiana 53 85.

Vienna 17. — Cambio su Londra 124 e 25. Napoleoni 9 96.

BORSA DI FIRENZE

	16		17	
Rendita italiana . .	57 35	57 30	57 27	57 22
» » fine mese	—	—	—	—

	16		17	
Oro	21	01	21	01
Londra (tre mesi) . . .	26	27	26	28
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	80	97	80	97
Obbligaz. Regia Tabacchi.	463	50	465	—
Azioni » »	686	—	684	—
Banca Nazionale. . . .	2397	—	2410	—
Azioni Meridionali . . .	328	—	327	50
Obbligazioni »	175	—	176	—
Buoni »	432	—	432	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	78	80	78	80

ELEZIONI POLITICHE

del 15 gennaio

Torino (1° collegio) — Trombetta avv. C. eletto con voti 307.

Como (1° collegio) Giudici dott. Vittorio eletto con voti 437.

Capannori — Giorgini G. B. eletto con voti 143.

Manfredonia — De Filippo eletto con voti 297.

Montagnana — Valussi dott. Pacifico eletto con voti 212.

Ballottaggi.

Badia (provincia di Rovigo) — Cavallini con voti 166 e Bosi con voti 14.

Ancona — D'Amico comm. Edoardo con voti 419 e Ninchi avv. Annibale con voti 319.

Roma)3° collegio) — Marchetti avv. Raffaello con voti 279 e Venturi con voti 98.

Id. (4° collegio) — Ruspoli principe Augusto con voti 307 e Montecchi Mattia con voti 91.

Bergamo — Tasca con voti 384 e Piccinelli con voti 368.

Carpi — Pescetto cav. Federico con voti 176, ed Araldi con voti 77.

Mirandola — Ronchei cav. Amos con voti 149 e Levi avv. David con voti 116.

Palmanova — Castelnuovo con voti 142 e Varè con voti 117.

Napoli (collegio di Porto) — Amore commendatore Nicola con voti 127 e Castelli Luigi 70.

Casalmaggiore — Longari con voti 195 e Vacchelli con voti 161.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di urgente riparazione da eseguirsi alla Botta Interim a sinistra del fiume Reno.

Lunghezza Metri 118.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 5, 25 per cento, e così dal primitivo prezzo di Lire 12173. 31 fu ridotta a L. 11534. 21; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 24 Gennaio corrente.

Ferrara 16 Gennaio 1871.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO
A. CURTI

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gere

REGNO D' ITALIA
COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA per Acquisto e Vendita di Beni Immobili costituita ed autoriz. con D. R. 17 Febb. 1867.

SEDE DELLA SOCIETÀ: nella Capitale del Regno d' Italia. A ROMA, Via del Banco di S. Spirito, N. 12, Palazzo Senni. A FIRENZE, Via Nazionale, N. 4. — A NAPOLI, Via Toledo, N. 348.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA alla 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª e 10ª Serie del Capitale Sociale di **DIECI MILIONI** di Lire italiane diviso in 10 Serie di un milione ciascuna e suddivisa ogni Serie in 4,000 Azioni di 250 L. cadauna formanti un totale di 28,000 Azioni di 250 Lire italiane.

Consiglio d' Amministrazione. March. LUIGI NICOLINI, *Presidente* — Conte CARLO RUSCONI, Cons. di Stato, *Vice Pres.* — **Consiglieri** Avv. Andrea Molinari, Deputato al Parlamento — March. Francesco di Trentola, Proprietario — Cav. Felice Musitano, Prop. — Giuseppe Jandelli, Prop. — Raffaello Vestrini, Prop. — F. A. Wenner, Dirett. e prop. delle fabbr. di cotone in Salerno. — March. Carlo Brancia, Presid. del Trib. civile di Nap. — Cav. Domenico Paladini, Prop. — L. Modena, Neg. Eufranio Marchi, Ing. — Angiolo Gemmi, Ing. — Avv. Giovanni Puccini, Segret del Consiglio — Cav. Dott. Oreste Ciampi, Cons. legale della Società.

DIRETTORE GENERALE: Avv. **Giov. Battista Malatesta.**

PROGRAMMA

La Compagnia Fondiaria Italiana conosciuta pure sotto il titolo di Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di Beni immobili, esiste già da quattro anni. Dessa fu autorizzata con Decreto Reale del 17 febbraio 1867. Il suo capitale sociale è di 10 milioni di lire diviso in dieci serie di un milione ciascuna, e le sue azioni sono di lire 250.

Questa Società amministrata con senno pari alla prudenza, e fino dalla sua origine abilmente diretta, ha dato ai suoi Azionisti dei benefizi superiori ad ogni aspettativa. Società essenzialmente italiana, nel suo Consiglio di Amministrazione non seggono speculatori, ma invece uomini iniziati ed esperti negli affari, stimati da tutti quelli che li conoscono, circondati di una stima giustamente meritata, forniti inoltre e sopra ogni altra cosa della conoscenza profonda del proprio paese, delle sue aspirazioni e de' suoi bisogni.

La Società incominciò e preferì nel fare i suoi acquisti quelle fra le provincie d' Italia, le quali più erano in fama per la loro feracità, e dove i grandi possessi divisi in lotti facilmente potevano rivendersi per le felici e non ordinarie condizioni della loro posizione, se non che senza perdersi in altre parole, basterà fermare l' attenzione sul seguente elenco comprensivo degli acquisti conclusi dalla Società, perchè di leggieri si comprenda da ognuno la maniera di operare della medesima.

1. Tenuta di Grecciano, nella provincia di Pisa, già appartenente alla principessa Corsini.

2. Tenuta di Monte di Polo in Monteserico, presso Spinazzola nelle Puglie, appartenente alla nobile famiglia Spada.

3. Tenuta di Brolazzo, situata nel comune di Marmirolo, provincia di Mantova, acquistata dalla nobile famiglia Boselli.

4. Possessione Vallone delle ceneri, presso Vasto Aimone, di provenienza della famiglia Tonti.

5. Proprietà di Bellosguardo, presso Pistoia già appartenente alla famiglia Puccini.

6. Tenuta di San Benedetto Po, acquistata dal Principe Poniatowski, una delle più belle della ricca provincia di Mantova.

7. Tenuta di Boccaleone, nella provincia di Ferrara, appartenente alla famiglia Lolli.

8. Case e giardini in Ferrara per uso di orticoltura.

9. Terreni, orti e giardini in Roma situati come sarà detto in appresso, ed acquistati dalla indicata Società a condizioni straordinariamente vantaggiose.

Questi diversi immobili hanno nel loro tutto insieme una estensione di circa 3500 ettari in piena cultura e vegetazione, e senza nulla esagerare rappresentano, non contandovi i terreni di Roma, un valore in capitale di oltre 4 milioni e mezzo di lire.

Fu col modesto capitale di tre milioni di lire che la Compagnia Fondiaria trattò e concluse queste importantissime operazioni pagando integralmente il prezzo dei suoi acquisti. Gli utili derivanti dalla rivendita di una parte di questi immobili sono stati tali da permettere un dividendo agli azionisti che ha raggiunto il 15 0[0 nel primo anno — il 16 0[0 nel secondo — e finalmente il 17 1[2 0[0 nel terzo anno.

Nel 31 decembre decorso la Compagnia Fondiaria Italiana presentò un bilancio eccezionale, che mai in Italia e raramente all' estero, veruna Società ha potuto offrire ai suoi azionisti. Non è certamente arditezza il chiedere a sè medesimi quali e quanti siano per essere in avvenire i dividendi sulle azioni, ora che agli acquisti conclusi dalla Compagnia sopra immobili di prodigiosa fertilità, di facile rivendita e meritamente avuti in conto di modelli di agricoltura, si aggiungono le compre recenti di terreni fabbricativi in Roma nelle vicinanze appunto della stazione. Questi terreni, costituiscono quel vasto spazio, che da Porta S. Lorenzo va a Porta Maggiore; attraversati non solo dalla strada ferrata ma benanche da quattro delle più grandi vie o arterie della città di Roma, le quali mettono, i quartieri di S. Giovanni in Laterano, del Colosseo, di Santa Maria Maggiore e della Stazione, in comunicazione diretta colla Porta Maggiore, dessi trovansi così posti in una situazione impareggiabile e specialmente indicata per la fabbricazione dei nuovi quartieri.

Così adunque la Compagnia Fondiaria è oggi padrona di quasi 200 mila metri quadri di terreno in quella ammirabile posizione; eppure dessa ha avuto la fortuna di non pagarli in media che il prezzo minimo ed eccezionale di tre lire il metro quadro. Ed è a questo prezzo eccezionale di acquisto e non altrimenti che li terreni suddetti entrano cogli altri possessi a dare incremento al patrimonio sociale; per la qual cosa è evidente come ai soli Azionisti della Società, e tanto ai vecchi che a' nuovi, sarà dato modo di avvantaggiarsi della enorme differenza, che necessariamente correrà fra quella somma minima che importarono e quella immensamente maggiore che se ne ritrarrà rivendendosi in piccoli lotti ad intraprenditori ed anche a speculatori, dei quali non mancheranno le richieste premurose, allettati in special modo da condizioni di pagamento talmente favorevoli, che a nessuno all' infuori della Società, potrà essere dato di offrirne di più vantaggiose.

Uniformandosi tassativamente al suo programma, la Compagnia Fondiaria altro non ha fatto che obbedire alle prescrizioni dei suoi statuti, comprare cioè all' ingrosso Beni rustici o terreni fabbricativi, ma sempre suscettibili di essere rivenduti a piccoli lotti in modo facile e lucrativo. Quando la Società compra, paga a contanti od a breve dilazione; e così i suoi contratti riescono sempre ad ottime condizioni. In appresso essa rivende a piccoli lotti e a lungo tempo; ed avendo, oltre il pagamento del prezzo, liberato i fondi acquistati da tutte le ipoteche che vi posavano sopra, ne consegue che i compratori e aventi causa da Lei, vengono ad ottenere le più sicure ed inalterabili garanzie.

Il privilegio del venditore che le compete, riposando su beni intangibili è una garanzia senza pari per l' azionista, il quale sa su quali fondi è assicurato il suo Titolo, conosce ciò che la Società, della quale fa parte possiede, e può equiparare le sue azioni a un contratto ipotecario producente l' interesse dal 17 al 25 0[0.

La Società emette le ultime serie delle sue Azioni perchè ha in vista altri vantaggiosi acquisti nell' interesse dei suoi Azionisti.

Essa si limita a non domandare per ora che parte dei versamenti, riservandosi di fare appello agli Azionisti per l' intiero capitale soltanto allora che sieno per esigerlo i suoi bisogni.

La Società ha creduto dover riservare agli antichi sottoscrittori una preferenza nella nuova emissione, ed è perciò che concede ai medesimi la facoltà di sottoscrivere senza alcuna riduzione a 4 azioni delle nuove serie per ogni e singola azione sottoscritta antecedentemente.

Per le altre sottoscrizioni la riduzione si farà proporzionatamente al capitale sottoscritto.

Benefizi e Dividendi.

Le Azioni hanno diritto.

1. A un interesse fisso del 6 0[0 pagabile semestralmente. — 2. Al 75 0[0 dei benefizi costatati dall'Inventario annuale.

Diritti degli antichi azionisti.

I portatori dei Titoli delle prime Serie emesse hanno un diritto di preferenza per sottoscrivere alla pari le ulteriori Azioni ed Obbligazioni.

AVVISO IMPORTANTE

Verificandosi la rivendita dei terreni fabbricativi di Roma o di altri fondi appartenenti alla Società e dei quali è già pagato il prezzo, il dividendo del 1871 sarà superiore ad ogni previsione.

Condizioni della Sottoscrizione.

Le azioni che si emettono sono in numero di 28,000.

Vengono emesse a 250 lire ciascuna.

Desse hanno diritto al godimento non solo degli interessi al 6 0[0 ma anche dei dividendi a datare dal 1 gennaio 1871.

VERSAMENTI.

I Versamenti saranno eseguiti come appresso:

Nell' atto della sottoscrizione	L. 20
Al riparto dei titoli	» 30
Due mesi dopo	» 75
Totale	L. 125

E le rimanenti 125 lire non saranno pagabili se non quando lo esigano i bisogni della Società, la quale dovrà prevenire i sottoscrittori almeno tre mesi innanzi per mezzo di avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* e da ripetersi per tre volte consecutive, a meno che non piacesse alla Società di rivolgersi direttamente agli azionisti.

Ogni sottoscrittore che anticiperà i versamenti dovuti goderà sulle somme anticipate lo sconto del 6 0[0 annuo calcolandosi l'anno sul tempo che rimarrà a maturare tra l' epoca del versamento e la dilazione concessa ai sottoscrittori.

Al momento del versamento di L. 75 (terzo versamento di cui sopra), sarà consegnato al sottoscrittore un Titolo al portatore della Società, negoziabile alla Borsa, in cambio della ricevuta provvisoria.

Pagamenti degli interessi e del dividendi.

Per facilitare ai portatori dei Titoli antichi e nuovi, la riscossione degli interessi o dei dividendi, il pagamento dei medesimi si farà: - a *Roma* alla Sede della Società via del Banco di S. Spirito, N. 12, - a *Torino* presso i signori U. Geisser e C. - a *Firenze* alla Sede della Società, via Nazionale, N. 4, - a *Napoli* alla Sede della Società, via Toledo, N. 348 - a *Parigi* alla Società generale per lo sviluppo dell' industria e del commercio in Francia, via di Provence, N. 56 - a *Milano* presso i signori Algier Canetta e Comp. - a *Venezia* presso Henry Texeira de Mattos - a *Genova* presso M. A. Carrara - a *Trieste* e *Vienna* presso la Wiener Wechslerbank - e a *Ginevra* presso i Banchieri che saranno indicati ulteriormente.

La Sottoscrizione pubblica sarà aperta nei giorni 23, 24, 25, 26, 27 e 28 Gennaio 1871

a Torino presso i signori U. Geisser e Comp.
id. Carlo de Fernex.
Firenze presso la Sede della Società, via Nazionale, 4.
id. B. Testa e Comp.
id. Giustino Bosio.
Venezia presso I. Henry Texeira de Mattos.
id. Ed. Leïs.
id. P. Tomich.
Milano presso Compagnoni Francesco.
id. Algier Canetta e C.
Roma presso la Sede della Società, Banco S. Spirito, 12.
id. B. Testa e Comp., via Ara Cœli, 51, Palazzo Senni.
id. Marignoli e Tommasini.
Genova presso A. Carrara.
Napoli presso Onofrio Fanelli, Toledo 256, e presso tutti i suoi corrispondenti dell' Italia Merid.
id. la Sede della Società, via Toledo, 348.
Verona presso i Fratelli Pincherli fu Donato.
id. Figli di Laud. Grego.
Livorno presso Moisè Levi di Vita.
Bologna presso Antonio Mazzetti e C.
id. Giuseppe Sacchetti.
Mantova presso L. D. Levi e C.
Piacenza presso Cella e Moy.
Modena presso M. G. Diena fu Jacob.
Trieste presso alla Succursale della Wiener Wechslerbank.
Vienna presso la Casa principale della Wiener Wechslerbank.

Ed in tutte le altre città d' Italia presso i corrispondenti delle Case sopraindicate.

La sottoscrizione sarà aperta del pari, durante lo stesso periodo di tempo a BERNA, a GINEVRA, a FRANCOFORTE e a BRUXELLES presso i Banchieri che saranno indicati.